

ALESSANDRA PIERACCI  
GENOVA

Calano positivi, ospedalizzati anche nelle terapie intensive (14,5%, ben al di sotto della soglia di rischio), pazienti in isolamento, ma non si ferma il conteggio dei morti: 10, tra cui un uomo di 55 anni deceduto l'8 gennaio, e gli altri, dai 69 ai 95 anni, tra il 31 gennaio e il 2 febbraio. Nella settimana dal 26 gennaio all'1 febbraio l'incidenza dei nuovi casi settimanali per 100 mila abitanti è scesa sotto 2.000 in tutte le province (dati fondazione Gimbe). Calano anche le classi in quarantena, 600 in meno in una settimana, da 1.830 a 1.198 ieri: 300 nell'Imperiese, 221 nel Savonese, 487 nel Genovese, 29 nel Tigullio, e 161 nello Spezzino. Nel dettaglio 273 classi delle scuole dell'infanzia, 428 nelle

**Tasso di positività in discesa ma resta sopra la media nazionale del 12,3%**

primarie, 276 nelle secondarie di primo grado e 218 nelle secondarie di secondo grado, 3 nelle professionali.

«Nelle ultime 2 settimane si osserva una chiara riduzione dei nuovi casi di incidenza in tutte le fasce di età, anche se l'incidenza negli over 19 è circa doppia rispetto a quella della popolazione generale, con l'eccezione dei pazienti di età 0-2 anni in cui l'incidenza è simile a quella della popolazione generale», conferma Elio Castagnola, responsabile di Malattie Infettive dell'Ospedale pediatrico Gaslini, dove si è registrata una parallela riduzione dei nuovi ingressi in ospedale, anche se restano frequenti quelli di piccoli sotto i 6 mesi, nati da madri non vaccinate. Sono presenti pazienti che richiedono trattamenti importanti: con infezione in atto 1 in terapia intensiva e 2 in semi-intensiva, poi 1 paziente in terapia intensiva con MIS-C. La MIS-C, sindrome infiammatoria sistemica dei

# Covid ora fa meno paura

Gli indicatori scendono ancora: meno contagi e ricoveri, ma altre 10 vittime  
Calano anche gli ingressi al Gaslini. Vaccini: 8 mila prime dosi in 7 giorni



I ricoverati negli ospedali liguri adesso sono 727, 10 in meno, con le terapie intensive scese da 31 a 29 casi gravi, 20 non vaccinati

bambini, ha spesso un decorso minaccioso e richiede una terapia aggressiva, connotata da febbre elevata, dolore addominale, nausea e vomito, insufficienza cardiaca, ipotensione e shock, e alterazioni neurologiche.

«In media e bassa intensità ricoverati solo 3 pazienti con infezione attiva», aggiunge

Castagnola. Sono 3.177 i nuovi positivi registrati ieri in Liguria, il 13,1% dei 24.195 tamponi effettuati. Il tasso di positività è in calo ma sopra la media nazionale del 12,3%. I positivi totali sono 47.576, 1.716 in meno grazie a 4.883 guariti, e i nuovi casi sono 519 in Asl 1, 636 in Asl 2. Gli ospedalizzati so-

no 727, 10 in meno, con le intensive scese da 31 a 29 casi gravi, 20 non vaccinati. I pazienti in isolamento domiciliare sono 46.617, 84 in meno, 10.287 le quarantene, 223 in meno.

La campagna vaccinale è proseguita con 12.290 somministrazioni. Ad oggi rimangono non vaccinate né prenotate

131.931 persone, di cui 67.930 over 50 con obbligo vaccinale. «Sono quasi 8 mila le prime dosi fatte nell'ultima settimana - precisa il presidente Toti -. Da lunedì la scuola dovrà confrontarsi con regole più facili che tutelano l'istruzione in presenza. Il 77,5% delle persone che hanno completato il ciclo vaccinale da al-

IN GRADINATA

**No mascherine e Green Pass Daspo a 12 tifosi**

Daspo per 12 tifosi dell'Albissola. A notificare i provvedimenti è stato il questore di Savona Alessandra Simone. Per dieci persone la durata è di un anno. Per altre due, lo stop è di due anni. I fatti si riferiscono alla partita Sassello-Albissola di Seconda categoria che si era disputata a ottobre. In quell'occasione alcuni sostenitori della squadra ospite erano entrati al campo senza pagare il biglietto, senza indossare la mascherina e non avevano voluto mostrare il Green Pass agli addetti al controllo. Oltre al daspo emesso in questi giorni per i dodici ragazzi è scattata anche una denuncia all'autorità giudiziaria. La settimana scorsa, provvedimenti analoghi, avevano colpito due tifosi del Savona. Al primo tifoso, un ventitreenne, daspo di cinque anni, emesso in quanto responsabile di ben due episodi; il primo risale al 7 novembre nella partita contro la Sampierdarenese con un'aggressione ai danni di un dirigente della squadra avversaria. Il secondo episodio avvenuto il 24 novembre, durante la partita contro la Carcarese per aver acceso un fumogeno accanto ad una donna con il figlio nel passeggino. Il secondo Daspo notificato per un altro ventitreenne per aver fatto esplodere un petardo. G.B. —

meno 4 mesi hanno ricevuto la dose booster - aggiunge Toti -. Nella popolazione sopra i 5 anni ha ricevuto almeno una dose l'86,61% e l'82,51% anche la seconda. I bimbi (5-11 anni) che hanno ricevuto almeno una dose sono il 24,39% e il 10,58% ha completato il ciclo». —